

---

## Per guardare al domani con speranza

**Autore:** Loreta Somma

**Fonte:** Città Nuova

**Esempi concreti di collaborazione e integrazione da Napoli a Milano mostrano come sia possibile cancellare discriminazioni e umiliazioni e tutelare i più deboli, come i bambini**

"Guardare al domani con speranza" è quello che vuole fare la **Comunità di Sant'Egidio**, richiamando il titolo scelto dalle **Nazioni unite** per la **Giornata internazionale dei rom e dei sinti**, vittime ancora di discriminazioni e umiliazioni.

"Guardare al domani con speranza" è quello che possono fare tanti rom e sinti, coinvolti nei progetti svolti proprio dall'associazione fondata da **Andrea Riccardi**, in particolare a Napoli e Milano.

Nel capoluogo partenopeo, dal 2008 esiste un ambulatorio medico gratuito, oggi presente nella parrocchia dell'Immacolata concezione a Cupa Carbone, nei pressi dell'aeroporto di Capodichino. «In sei anni di attività – ha affermato **Salvatore Esposito** della Comunità di Sant'Egidio di Napoli – sono state effettuate oltre 6 mila visite, di cui l'80 per cento di minori, con una media di quasi 100 visite al mese».

**Stefano Pasta** ha raccontato l'esperienza milanese, con il fenomeno degli sgomberi dei campi che determina solo uno spostamento del problema e crea un enorme disagio ai bambini, costretti a lasciare all'improvviso la scuola, e alle famiglie. È stato citato l'esempio significativo e paradossale di una bambina che ha subito in pochi anni ben 20 sgomberi. Infine si è parlato anche del diritto allo sport dei bambini rom che frequentano il progetto "Sport senza frontiere". Un modo per utilizzare lo sport come strumento di inclusione, prevenzione e benessere psico-fisico. Tante piccole buone notizie che rappresentano proposte ed esperienze replicabili, da cui possono scaturire prospettive di speranza e percorsi concreti di integrazione vera.